



MEDIOBANCA

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI MEDIOBANCA

Approvata la relazione trimestrale al 31/03/2022

Milano, 11 maggio 2022



Crescita, sostenibilità, remunerazione degli stakeholders

Nei 9 mesi, immutata traiettoria di crescita

Ricavi 9M +9%¹ (a €2.147m)
con margine di interesse +3% (a €1.106m) e commissioni +13% (a €645m)
Utile netto +19%¹ (a €716m), ROTE² 10%
9M EPS a €0,83ps (+22%¹), TBVPS a €11,2 (+4%¹)

Nel terzo trimestre, sostenuto andamento commerciale ed elevato apporto commissionale/reddituale

Crediti erogati: Consumer €1,9mld (+18% a/a), Large Corporate €1,7mld, NNM €2,5mld (€6,9mld nei 9M, +2,5x a/a), TFA €80mld (+1% t/t, +16% a/a), Attività Investment Banking elevata

Ricavi a circa €700m, di cui commissioni nette €202m
Utile netto a €190m

Remunerazione invariata con payout ~100%

Buyback in corso di esecuzione (2% riacquistato su 3% buyback totale)
Contabilizzato 70% cash-payout

Nuovi progressi nel percorso ESG

Nominato il Lead Independent Director
Definiti gli obiettivi di diversity & inclusion

Forte posizionamento del Gruppo nel nuovo scenario macro Leadership in segmenti di attività ad elevata crescita strutturale

Eccellente qualità degli attivi

Nessuna esposizione materiale a rischio Russia/Ucraina
Elevata diversificazione, tassi di default ai minimi, coperture ai massimi storici, overlays intatti a ~€300m

Ampia dotazione di capitale e contenuto profilo di rischio CET1 stabile al 15,3%³, minima esposizione al rischio mercato

¹ Variazione a/a: 9M a Mar.22 vs 9M a Mar.21. Variazione t/t: 3M Mar.22 (3T22) vs 3M Dic.21 (2T22)

² ROTE/ROAC adj.: calcolati con l'utile netto rettificato per le svalutazioni/impairment di partecipazioni e titoli, e altre poste positive/negative non ricorrenti

³ CET1 phase-in, calcolo interno diverso dal Common Reporting (COREP) per l'inclusione dell'utile generato nel periodo (non soggetto ad autorizzazione ex art. 26 CRR) e l'ipotesi di un pay-out del 70%. L'autofinanziamento concorre al CET1 ratio per 15bps.



I nove mesi vedono proseguire il percorso di crescita, confermando anche nel terzo trimestre importanti livelli di operatività e redditività:

- ◆ **Sostenuto andamento commerciale:** le TFA superano €80mld (+1% t/t, +16% a/a), trainate dalla raccolta netta (**NNM di €6,9mld nei 9M, +2.5x rispetto 9M a marzo 21 e €2,5mld nel 3T22**), con effetto mercato limitato (-2% nell'ultimo trimestre). Gli **impieghi a clientela salgono a €51mld** (+7% a/a e stabili t/t) grazie al positivo sviluppo di tutte le divisioni e alla confermata crescita del Consumer (€5,6mld di erogato, +23%, di cui €1,9mld nel 2T22). **L'attività CIB, dopo due trimestri record e malgrado la volatilità dei mercati, vede uno sviluppo robusto dell'advisory, una crescita del segmento Mid Corporate e una solida operatività di Lending e Capital Markets, senza esposizione verso controparti russe/ucraine.**
- ◆ **Forte sviluppo dei ricavi** (€2.147m, +9% a/a), **con margine di interesse in crescita e commissioni in aumento a doppia cifra. L'ultimo trimestre si conferma elevato seppur in calo rispetto al 2T22** (a €688m, -9% t/t), **per l'attesa flessione di talune componenti non ricorrenti:**
 - ◆ **Margine di interesse a €1.106m (+3% a/a)** per la ripresa del Consumer (+5% a/a, €699m) a seguito del miglioramento dei volumi, in quantità e mix, e gestione del costo della raccolta del Gruppo; il lieve calo del terzo trimestre (-1% t/t a €373m) esclusivamente per i minori giorni di valuta e taluni componenti non ricorrenti;
 - ◆ **Commissioni a €645m (+13% a/a)** per la sostenuta crescita del WM (+28% a/a, €317m) e per l'elevato contributo del CIB (+7% a/a, €266m); il terzo trimestre, pur vedendo una flessione (-16% t/t) per il venire meno di elementi non ricorrenti, si mantiene con €202m al di sopra dell'elevato livello di €200m trimestrali conseguito negli ultimi tre trimestri. La flessione è dovuta alla normalizzazione dell'advisory nel CIB (dopo i risultati record riportati a dicembre 21 in particolare sul mercato francese) e del WM (performance fees e upfront fees dell'iniziativa di Private Markets Blackrock);
 - ◆ **Ricavi da trading a €132m (-13% a/a)** per la volatilità dei mercati nell'ultimo trimestre e minori utili da realizzati sul banking book.
- ◆ **Cost/income al 45%**, comprensivo dei continui investimenti in distribuzione ed innovazione.
- ◆ **Eccellente qualità degli attivi** sia nel CIB, con riprese di valore legate a rimborsi, sia nel Consumer, che continua ad evidenziare tassi di default ai minimi storici ed ampie coperture. **Il costo del rischio si attesta a 52bps (45bps nell'ultimo trimestre). Gli overlays si mantengono a circa €290m. In ulteriore calo nel terzo trimestre le attività deteriorate** (2,7% lordo e 0,9% netto degli impieghi) **e i crediti classificati "Stage 2"** (6,9% lordo e 6,4% netto). **Indici di copertura in aumento** (al 68% per le deteriorate e all'1,3% per i crediti performing; quest'ultimo indicatore ulteriormente salito al 3,81% nel Consumer).
- ◆ **Utile netto a €716m** (+19% a/a) e **ROTE adj. al 10%** (9% a marzo 21). Il risultato netto dell'ultimo trimestre di €190m (-28% t/t) sconta il maggior onere dei fondi sistemici (€51m nel 3T22 contro €26m nel 2T22)



- ◆ **Crescita dei valori per azione** per maggiori utili e per la cancellazione di 22,6 milioni di azioni proprie avvenuta a dicembre 2021: **9M EPS a €0,83 (+22% a/a)**, **TBVPS a €11,2 (+4% a/a)**. **E' in corso un ulteriore piano di BB sul 3% del capitale, già eseguito per il 2%, con cancellazione delle azioni attesa entro l'estate;**
- ◆ **La base patrimoniale si conferma elevata: indice CET1 phase-in al 15,3%⁴ (-10bps nel trimestre), con impatto trascurabile della volatilità dei mercati. L'indice include un cash dividend pay-out pari al 70% dell'utile netto riportato, e sconta l'intero impatto del programma di acquisto di azioni proprie avviato a dicembre. Il CET1 fully loaded si attesta al 14,0%⁵ (14,1% a dicembre 21 e 15,1% a giugno 21).**

Le divisioni, grazie al solido posizionamento di mercato, vedono un significativo progresso pur nell'attuale contesto di incertezza macro:

- ◆ **WM: crescita, specializzazione, minimo impatto dal conflitto Russia/Ucraina**

Nei nove mesi: in crescita redditività (ROAC⁶ al 29%, +7pp a/a), utile netto (+43% a €106m) e ricavi (+17% a €543m), in riduzione il Cost/Income (-4pp al 70%). Le masse superano €80mld, risentendo solo marginalmente dell'effetto mercato nel 3T22 (-2%). La raccolta netta triplica a €6,9mld, con un solido contributo del 3T22 pari a €2,5mld, per 2/3 rappresentato da gestito. Il segmento Premier beneficia dell'elevata capacità di raccolta, di livelli di produttività ai migliori livelli di mercato, del costante sviluppo della distribuzione (+13 professionisti nel trimestre, +79 nell'ultimo anno, per un totale di oltre 1.000). Il **Private Banking e l'Asset Management hanno sviluppato un'offerta più sinergica in ottica di Gruppo e di nicchia nel segmento illiquido. Per tutti i comparti prosegue il **continuo potenziamento dell'offerta prodotti e l'upgrade digitale** (in particolare nuova APP Investimenti CheBanca!). Nel mese di maggio **Marco Carreri è stato nominato Presidente di CheBanca!**.**

- ◆ **CF: risultati record, solida crescita, bassa correlazione con il PIL**

Nei nove mesi: in crescita redditività (ROAC⁵ al 34%, +6pp a/a) e utile netto (+32%) che si attesta ai livelli record di €284m; Cost/Income al 29%. Ripresa degli erogati (€5,6bn nei sei mesi, €1,9mld nel trimestre, con valore record a marzo di oltre €0,6mld) e miglioramento del mix (~47% prestiti personali contro 43% nei 9M21 e 52% pre-Covid) trainati dal **rafforzamento della distribuzione diretta (+9 filiali nei 9M a 240) **e digitale** (prestiti personali digitali al 26% del totale diretto, avvio con circa €40m erogati tramite dilazioni di pagamento *Buy Now Pay Later* "Pagolight"). **Qualità degli attivi eccellente** (costo del rischio a 144bps nei 9M, 141bps nel trimestre): indicatori di rischiosità ai minimi, moratorie estinte, attività deteriorate scese all'1,2% degli impieghi netti, copertura salita all'81% per le deteriorate e al 3,81% per i crediti performing.**

⁴ Cfr Nota 3

⁵ Il coefficiente fully loaded 14,0% è calcolato senza Danish Compromise, ovvero con la deduzione integrale di Assicurazioni Generali (~120bps) e con l'applicazione integrale dell'effetto FTA IFRS9 (~10bps).

⁶ ROAC: calcolato come utile rettificato (nota 3)/capitale allocato medio; capitale allocato = 9% RWA (per la divisione PI: 9% RWA + capitale dedotto dal CET1).



◆ CIB: profittevole, diversificato e a basso rischio

Nei nove mesi: ROAC⁵ 13%, utile netto a €182m (-21% a/a), ricavi a €548m, in ulteriore crescita rispetto all'elevato risultato dello scorso anno (€537m), **con un sostenuto e diversificato apporto commissionale (267m, +7% a/a), confermato anche nell'ultimo trimestre (€80m) malgrado l'attesa normalizzazione dell'advisory francese dopo i risultati record riportati nel 2T22** (circa €37m di commissioni). Il calo dell'utile a/a è esclusivamente dovuto agli elementi non ricorrenti ed in particolare a minori riprese di valore su crediti che lo scorso anno beneficiavano della ripresa su Burgo e ad una gestione proattiva di taluni portafogli di NPL di MBCredit Solutions (€25m di rettifiche prudenziali in ottica di riduzione contabilizzate nel 2T22). **Confermata l'efficienza (Cost/Income al 44%) e l'elevata qualità del portafoglio creditizio, senza esposizioni significative verso la Russia/Ucraina. L'upgrade dell'offerta digitale** vede il lancio dell'innovativa agoraPlatform per l'automazione dell'emissione e la gestione dei certificati di investimento, progetto premiato agli MF Banking Awards. Nel mese di maggio **Giuseppe Baldelli è stato nominato Co-Head del CIB.**

◆ PI contributo in forte crescita

Nei nove mesi: ROAC⁵ 13%, utile netto a €251m (+26% a/a), senza significative componenti non ricorrenti, che avevano penalizzato lo scorso anno. L'esposizione verso il comparto assicurativo contribuisce significativamente alla **diversificazione e decorrelazione** dei ricavi del Gruppo MB rispetto al contesto macro.

◆ HF: conferma la buona capacità di raccolta, che consente di mantenere la dotazione di liquidità raggiunta a dicembre 21 (59bn), opportuna per fronteggiare l'attuale incertezza. **Si confermano la tendenza positiva dei depositi e l'attenta gestione del costo del funding, attraverso emissioni diversificate e a costi competitivi (oltre €2mld di emissioni a medio termine collocate dall'inizio della guerra, tra cui €0,5bn ABS sui prestiti Compass in aprile) . NSFR a 111% e LCR a 155%.**

Profilo ed impegno ESG del Gruppo MB in costante progresso. Il Gruppo, dopo aver aderito al **PRB (Principle for Responsible Banking)**, alla **Net-Zero Banking Alliance (NZBA)**, nell'ultimo trimestre ha sottoscritto anche le raccomandazioni della **Task Force on Climate-related Financial Disclosures (TCFD)** per una maggiore trasparenza nella divulgazione delle informazioni relative al proprio impatto ambientale. Sono stati approvati diversi progetti in ambito "Social", tra cui l'avvio di un programma di raccolta fondi per l'emergenza umanitaria in Ucraina e il lancio del **progetto toDEI** finalizzato a promuovere un approccio organizzativo basato sulla comprensione, il rispetto e la valorizzazione delle differenze, a partire da quelle di genere. In ambito "Governance", **In adesione alla best practice internazionale, il Consiglio di Amministrazione ha nominato Angela Gamba** (Consigliera Indipendente tratta dalla lista di minoranza Assogestioni) **Lead Independent Director.**



Il Consiglio di Amministrazione di Mediobanca, presieduto da Renato PAGLIARO, ha approvato i risultati di esercizio e consolidati al 31 marzo scorso del Gruppo Mediobanca illustrati dall'Amministratore Delegato Alberto NAGEL.

Risultati consolidati

Nel nuovo contesto di incertezza macro-economica ed elevata volatilità dei mercati finanziari, il Gruppo Mediobanca riesce a mantenere una traiettoria di crescita importante, confermando ampiamente nel trimestre gli elevati livelli di attività e di redditività riportati nei primi sei mesi.

I ricavi crescono del 9,3% (da 1.963,6 a 2.147,1 milioni), **il risultato operativo del 13,4%** (da 876,7 a 994,5 milioni) **e l'utile netto del 18,5%** (da 603,9 a 715,9 milioni), con un indice **costi/ricavi in riduzione al 44,6%** (-1pp) e una **profitabilità in crescita al 10% ROTE** (+1pp).

L'ultimo trimestre mostra una sostenuta attività commerciale e un'apprezzabile redditività (687,7 milioni di ricavi e un utile netto di 190,1 milioni) **a conferma della validità del modello di business specializzato, diversificato e a bassa rischiosità.**

Nel dettaglio i ricavi:

- ◆ **il margine di interesse cresce nei 9 mesi del 3,2%** (da 1.071,4 a 1.106 milioni, di cui 372,5 milioni nel trimestre) sostenuto dal favorevole andamento di Consumer (+5,2%, da 664,4 a 698,8 milioni, di cui 236,6 milioni nel trimestre) primo contributore del Gruppo con erogato e stock tornati ai livelli pre-Covid e Wealth Management (+4,7%, da 209 a 218,9 milioni, di cui 72,3 milioni nel trimestre) per il progressivo calo del costo della raccolta. Per contro il Corporate & Investment Banking cala del 2,6% (da 218,8 a 213,1 milioni; 72,8 milioni nel trimestre) con un contributo Wholesale Banking (-5,3% da 165,3 a 156,6 milioni; 53,3 milioni) che sconta la riduzione degli spread creditizi ed un maggior apporto dello Specialty Finance (+5,6%, da 53,5 a 56,5 milioni; 19,5 milioni) sostenuto dal turnover factoring. Le Holding Functions (da -34,4 a -39,5 milioni) riducono l'impatto della maggiore dotazione di liquidità tramite la gestione del costo del funding (-5bps a circa 60bps malgrado la ripartizione del premio T-LTRO fino alla scadenza delle singole tranches (2023); **l'ultimo trimestre è in lieve calo** (da 375,1 a 372,5 milioni) **esclusivamente per i minori giorni di valuta e taluni componenti non ricorrenti** (circa 5 milioni di proventi netti nella HF contabilizzati nel 2T22 e legati principalmente all'incasso delle cedole di titoli indicizzati all'inflazione);
- ◆ **le commissioni nette salgono del 12,9%**, da 571,2 a 645,1 milioni, di cui 201,9 milioni nel trimestre, e riflettono le performances di Wealth Management (+28,4%, da 246,9 a 316,9 milioni, di cui 103,7 milioni nel trimestre) e di Corporate and Investment Banking (+6,9%, da 249,4 a 266,5 milioni, di cui 79,5 milioni nel trimestre). Rispetto allo scorso anno cresce la componente ricorrente Wealth Management (+23,9%) e le fees upfront da collocamento (da 28,9 a 45 milioni, di cui circa un terzo legato all'iniziativa di private markets BlackRock) mentre il Corporate and Investment Banking (+6,9%) supera lo scorso anno per la brillante performance dell'advisory (+23% da 103 a 126 milioni con record di ricavi per la controllata Messier et Associates a 50,6 milioni) e una crescita del lending (da 37,9 a 41,9 milioni) . L'ultimo trimestre si mantiene su livelli elevati (201,9 milioni) con la stabilità delle management fees nel WM e del contributo solido di lending, markets ed advisory domestica nel CIB. Il calo rispetto al 2T22 (240,5 milioni) riflette l'attesa normalizzazione dell'Advisory francese e le minori upfront fees nel WM;
- ◆ **i proventi di tesoreria per contro scendono** da 151,6 a 132,4 milioni scontando la flessione del portafoglio proprietario (da 74,6 a 47,4 milioni) caratterizzato da minori realizzi sui titoli del



banking book (da 42 a 19,8 milioni); l'attività con clientela torna su livelli apprezzabili (+30,9%, da 46,6 a 61 milioni) per la performance del comparto equity (53,5 milioni) oltre alla ripresa dell'attività in certificates. Infine, il flusso di dividendi e altri proventi del Principal Investing concorre per 20,5 milioni (sui livelli dello scorso anno). Il risultato del trimestre (35,4 milioni) è inferiore ai due precedenti (rispettivamente 47 milioni e 50 milioni) bilanciando il minor apporto del trading book con la buona performance del banking book e con la sostenuta attività verso la clientela dell'area Markets;

- ◆ **il risultato dell'equity method è pari a 263,6 milioni** contro 169,4 milioni dello scorso esercizio (+55,6%) riflettendo la buona performance trimestrale di Assicurazioni Generali (76,9 milioni)
- ◆ **I costi di struttura saldano a 957,7 milioni, in crescita del 5,8%** rispetto allo scorso anno (905,6 milioni) con un apporto bilanciato tra costo del lavoro (+5,6%, da 468,3 a 494,5 milioni, di cui 165,9 milioni nell'ultimo trimestre) e altre spese amministrative (+5,9%, da 437,3 a 463,2 milioni, di cui 158,4 milioni nel trimestre). Circa il 70% dell'incremento del costo lavoro riguarda il Wealth Management (rafforzamento della rete commerciale), il resto è equamente ripartito tra Wholesale (+3,1%, a seguito delle politiche di retention nell'Investment Banking) e Consumer (+3,7%). Il Wealth Management rappresenta altresì il maggior contributore delle altre spese amministrative (+12,3%) scontando taluni progetti di innovazione avviati nell'esercizio (lancio della nuova App CB! e della piattaforma Advisory/Front-end Banker della divisione Private), a seguire il Corporate and Investment Banking (+11,9%) che mostra una ripresa delle trasferte e dell'attività di rappresentanza nonché un generalizzato incremento dei volumi operativi; per contro il Consumer flette del 3,8% dopo minori costi di recupero (-17%) che compensano gli investimenti nelle nuove iniziative commerciali, in particolare legati alla piattaforma Pago Light, attiva nel segmento del Buy Now Pay Later.
- ◆ **Le rettifiche su crediti salgono del 7,4%**, da 181,4 a 194,9 milioni (57,6 milioni l'apporto del trimestre) con un costo del rischio ai minimi storici (52bps nei nove mesi, 45bps nel trimestre) malgrado i one off registrati nei primi sei mesi (35 milioni sul portafoglio NPL di MBCS e Leasing) e preservando lo stock di overlay (circa 290 milioni) alla luce delle incertezze future. La divisione Corporate and Investment Banking mostra rettifiche nette per 21,6 milioni (42,4 milioni di riprese lo scorso anno, 3,8 milioni le rettifiche del corrente trimestre) saldo tra la drastica riduzione delle riprese di valore Wholesale (da 66,2 a 36,2 milioni, di cui 6,2 milioni nel trimestre) e le maggiori rettifiche nello Specialty Finance (da 23,8 a 57,8 milioni, di cui 10 milioni nel trimestre). Per contro il calo del Consumer (da 198,9 a 143 milioni, di cui 47,1 milioni nel trimestre) riflette, anche nei primi mesi del 2022, indicatori di rischio e performance di recupero nettamente migliori del pre-Covid; il costo del rischio si attesta a 144bps nei nove mesi (206bps lo scorso anno) e 141bps nei tre mesi. Gli overlays sono in aumento nel trimestre a 210,2 milioni (da 204 milioni).
- ◆ **L'utile netto dei 9 mesi sale del 18,5% a 715,9 milioni** (di cui 190,1 milioni nel trimestre) dopo aver scontato:
 - ◆ rettifiche su altre attività finanziarie per 6,6 milioni, di cui 7,8 milioni nel trimestre per gran parte relative alla valorizzazione dei fondi seed e private equity alle ultime quotazioni/NAV disponibili;
 - ◆ altri utili e perdite per 87 milioni, di cui 52,5 milioni maturati nel trimestre e collegate per gran parte al contributo ordinario al Single Resolution Fund (in aumento da 42,5 a 51,1 milioni);
 - ◆ imposte sul reddito per 176,4 milioni, di cui 56 milioni nel trimestre; le imposte sul reddito ordinarie (al netto dei one-off registrati in semestrale) ammontano a 213,4 milioni con un tax rate del 23,6% (27,1% lo scorso anno).

* * *



I dati patrimoniali, vedono il totale attivo a 88,6 miliardi (+6% a/a, stabile nel trimestre), con il seguente andamento:

- ◆ **gli impieghi verso la clientela crescono del 7% a/a a 51 miliardi**, rimanendo pressoché invariati nell'ultimo trimestre. Gli apporti sono positivi in tutte le divisioni: Consumer +6% a/a (a 13,5 miliardi, +0,2 miliardi nel trimestre), Private +13% a/a (a 3,8 miliardi, +0,3 miliardi nel trimestre), Corporate and Investment Banking +10% a/a (a 20,8 miliardi, -0,2 miliardi nel trimestre per la stagionalità del factoring), mutui ipotecari CheBanca! +3% a/a (a 11,3 miliardi, stabili nel trimestre); prosegue il deleverage del leasing (-8% a/a a 1,6 miliardi, -0,1 miliardi nel trimestre). L'erogato Consumer si attesta nei nove mesi a 5,6 miliardi (+22,6% a/a), ritornando ai livelli di 3 anni fa. Pressoché stabili gli erogati Corporate (6,6 miliardi contro 6,8 miliardi) e Leasing (da 250 a 254 milioni), mentre il turnover del Factoring sale del 21,1% a 7,9 miliardi; in calo i mutui erogati (1,5 miliardi, -12,5% rispetto allo scorso anno)
- ◆ **il portafoglio del Gruppo non presenta esposizioni dirette degne di nota verso Federazione Russa, Ucraina e Bielorussia** e le poche esposizioni indirette riguardano prevalentemente controparti con un buon merito di credito. Parallelamente è stato svolto, per quanto possibile in base a quelle che sono le aspettative del mercato e dei clienti stessi, un attento monitoraggio sugli effetti dell'inflazione alle controparti corporate, evidenziando come i settori potenzialmente maggiormente impattati da aumenti generalizzati dei prezzi (quali alimentari, automotive e manifatturiero) rappresentano attualmente solo una moderata percentuale del portafoglio complessivo e anche in questo caso relativo a controparti per la maggior parte con un buon rating;
- ◆ **le attività deteriorate lorde flettono** a 1.430,4 milioni da 1.470,5 a dicembre 21 e 1.597 a giugno 21 con un'incidenza sul totale degli impieghi che si riduce al 2,7% (2,8% a dicembre 21 e 3,2% a giugno 21). La prudente politica di accantonamento (coverage ratio in crescita al 68,4% dal 66,9% di dicembre 21 e 64,9% di giugno 21) si riflette nella riduzione di quelle nette a 452,4 milioni (da 487,1 a dicembre 21 e 560,2 milioni a giugno 21), poco meno dell'1% degli impieghi. Alla voce non concorrono gli impieghi NPL acquisiti dal Gruppo e gestiti da MBCredit Solutions il cui book value scende nel trimestre da 408,6 a 392,6 milioni, per l'avvio del deleverage;
- ◆ **le posizioni a Stage2 sono in lieve diminuzione nel trimestre** a 3.253,2 milioni (3.261,6 milioni a dicembre 21 e 3.396,1 a giugno 21) per il buon esito delle moratorie Leasing⁷;
- ◆ **i titoli del banking book si attestano a 7,9 miliardi** di cui 3,3 miliardi in titoli di stato italiani (duration di circa 3 anni); la riserva OCI passa nel trimestre da 48,7 a 35,9 milioni, dopo realizzi per 4 milioni; le plusvalenze latenti sui titoli immobilizzati scendono a 20,9 milioni (116,9 milioni al 31 dicembre scorso);
- ◆ **gli impieghi netti di tesoreria rimangono elevati nel trimestre a 6,4 miliardi**, pur mostrando un mix differente, condizionato dalla situazione dei mercati: in calo esposizioni su titoli azionari ed obbligazionari (-1,7 miliardi) controbilanciati dall'incremento dei depositi a breve (conti correnti e depositi BCE pari a 6,5 miliardi, di cui 1,6 miliardi tiering) nell'ottica di stabilizzare le metriche di liquidità e affrontare la forte incertezza dei prossimi mesi;
- ◆ **la raccolta resta ampia e ben diversificata a 59,3 miliardi (+5% a/a, stabile su dicembre 21). Nel trimestre** prosegue la crescita della provvista Wealth Management (da 27,2 a 28,1 miliardi) ora pari al 47% dell'aggregato, con circa 600 milioni della raccolta Premier (saldo a 17,6

⁷ Al 31 marzo 2022 le moratorie in essere ammontano a circa 41 milioni (0,1% degli impieghi lordi), in netta contrazione dopo il picco di maggio 2020 (circa il 5% degli impieghi) e rappresentano circa il 2% del totale concesso durante la pandemia (2,5 miliardi). I volumi residui sono concentrati nei mutui ipotecari (37,7 milioni), nel Leasing (3,2 milioni), mentre la totalità delle moratorie Consumer è estinta. Le poche moratorie residue sono tutte assoggettate ad un prudente processo di valutazione, sono classificate a Stage2 (86%) e a Stage3 (14%) (dati lordi).



miliardi). La raccolta cartolare, in lieve flessione a 18,5 miliardi, vede l'emissione di Senior Non Preferred avvenuta ad inizio gennaio per 500 milioni. Dopo lo scoppio della guerra ad oggi sono stati emessi circa 2,2 miliardi di raccolta a m/l termine, tra cui un ABS su prestiti Compass per 0,5 miliardi.

- ◆ **Le attività finanziarie del Wealth Management (TFA) crescono a 80,3 miliardi**, in aumento di oltre il 16% a/a e di 1 miliardo nel trimestre con un significativo apporto di nuove masse (+6,9 miliardi nei nove mesi, di cui 4 miliardi in masse qualificate), il consolidamento dei fondi ex Bybrook (2,2 miliardi) a fronte di un effetto mercato pressoché nullo nei 9 mesi. Nel terzo trimestre, il rilevante contributo di nuovi flussi (NNM) per 2,5 miliardi, ripartiti tra Private (1,3 miliardi), Premier (876 milioni) e Asset Management (368 milioni) ha permesso di limitare l'impatto negativo del mercato (-1,6 miliardi). Le masse amministrate/gestite (AUM/AUA) rimangono sui livelli di dicembre 2021 (52,2 miliardi contro 52,1 miliardi).
- ◆ **I ratios patrimoniali si confermano sui livelli dello scorso dicembre**, con un impatto contenuto della volatilità dei mercati (requisito di mercato, riduzione della riserva FVOCI complessivamente incidono per meno di 10bps). Il CET1 ratio phase-in si attesta al 15,3% : l'autofinanziamento del trimestre (+12bps, al netto del payout del 70%) è per gran parte assorbito dalle maggiori deduzioni della partecipazione in Assicurazioni Generali (-15bps), in attesa dello stacco del dividendo. Il ratio fully loaded è pari al 14% e, come di consueto, sconta la deduzione integrale di Assicurazioni Generali (-120bps) e l'applicazione integrale dell'effetto FTA IFRS9 (-10bps).
- ◆ Il Total Capital ratio salda al 17,4% (16,4% fully loaded) dopo il consueto ammortamento delle passività subordinate.

* * *

In data 1 dicembre 2021 sono state annullate n. 22.581.461 azioni proprie in portafoglio (senza riduzione del capitale sociale) derivanti dal Programma di riacquisto di azioni proprie approvato nell'Assemblea del 2018. Il capitale sociale è quindi composto da **864.698.552 azioni**.

Dal 6 dicembre 2021, è operativo un nuovo programma di acquisto di azioni proprie, autorizzato dall'Assemblea Ordinaria degli azionisti del 28 ottobre scorso e dalla Banca Centrale Europea l'11 novembre scorso. Il programma si concluderà entro dodici mesi dall'autorizzazione BCE e prevede l'acquisto di massime n. 25.871.097 azioni e l'utilizzo delle stesse, per eventuali operazioni di crescita esterna, esecuzione di piani di compensi a favore del personale del Gruppo, vendita sul mercato e "fuori mercato" (OTC) nonché per annullamento.

Alla data del 30 aprile 2022, a valere sul programma, Mediobanca ha acquistato un totale di n. 18.445.561 azioni, pari al 2,13% del capitale sociale per un controvalore complessivo pari a circa €170 milioni.



Risultati divisionali

1. Wealth Management⁸: risultati caratterizzati da elevati tassi di crescita e qualità dei ricavi. TFA oltre €80mld (+16% a/a, +1% t/t), sostenute da una brillante attività commerciale (NNM pari a €7mld nei nove mesi, 2,5mld nel trimestre) e da un effetto mercato contenuto. Utile netto +43% a €106m, ROAC⁹ al 29% (+7pp). Marco Carreri nominato Presidente di CheBanca!

L'utile netto dei nove mesi salda a 105,7 milioni, in deciso aumento (+42,8%) rispetto allo scorso anno (74 milioni), con un contributo del trimestre di 33,4 milioni in linea con il dato medio degli ultimi quattro. I ricavi mostrano un incremento del 17,1% a/a, sostenuti dal contributo significativo della componente commissionale (+28,4%); il Cost/Income scende al 70,3% e il ROAC sale al 29%.

Nel mese di maggio **il CDA di CheBanca! ha nominato Marco Carreri nuovo Presidente**; con oltre trentacinque anni di esperienza nell'industria dei mercati finanziari, di cui venti in posizioni apicali di primarie società operanti nella gestione del risparmio, Carreri metterà a disposizione di CheBanca! il suo qualificato contributo e la sua competenza supportandone il percorso di crescita intrapreso a servizio della clientela Premier.

Nell'attuale contesto di mercato, che vede da un lato l'elevata incertezza e volatilità dei mercati insieme a pressioni inflazionistiche, dall'altro un elevato tasso di risparmio con grandi opportunità di conversione dei depositi in masse redditizie, oltre che un cambio delle abitudini della clientela verso una maggiore domanda del digitale e della consulenza, **la divisione Wealth Management conferma la validità del suo modello di business**, che si caratterizza per:

- ◆ **Efficienza della rete che, seppur di recente formazione e in continua evoluzione, mostra grandi capacità di raccolta e forza di attrazione di talenti anche nelle fasi negative dei mercati** grazie all'offerta di consulenza multicanale ed innovativa della rete Premier e all'offerta specializzata e di nicchia del Private.
- ◆ **Limitata correlazione con l'andamento dei mercati**, che riflette la contenuta componente di commissioni di performance, la prudente asset allocation (effetto mercato del trimestre negativo per soli 1,6 miliardi o 2% delle masse) e la crescente offerta di prodotti illiquidi e di Private Markets.
- ◆ **Continua evoluzione della piattaforma tecnologica**, che ha visto il recente lancio della nuova App Investimenti di CheBanca! e il continuo rafforzamento della piattaforma di Advisory del Private.

Nel trimestre sono proseguite le attività di sviluppo della struttura distributiva e di innovazione di prodotto. Nel dettaglio:

- ◆ CheBanca! ha ulteriormente rafforzato la rete commerciale raggiungendo l'apprezzabile traguardo di 1.009 unità, dopo l'ingresso di 13 nuovi consulenti finanziari nel trimestre, e ha continuato il potenziamento delle funzionalità della nuova App Investimenti.
- ◆ MBPB ha proseguito l'attività nei Private Markets con il secondo investimento del programma Blackrock Co – investments (circa 140 milioni) e il collocamento del fondo Mediobanca Venture Capital Fund (circa \$120 milioni di commitment); inoltre, l'attività di coverage

⁸ Include il segmento Premier (CheBanca!), il Private Banking (MBPB, CMB), l'Asset Management (MB SGR e MB Management Company, Cairn Capital, RAM AI), nonché le attività di Spafid

⁹ ROAC rettificato per svalutazioni/impairment di partecipazioni e titoli, e altre poste positive/negative non ricorrenti



congiunto MBPB-IB ha contribuito alla raccolta netta per circa 400 milioni, per un totale di circa 1,7 miliardi di eventi di liquidità intercettati nei nove mesi.

- ◆ Mediobanca SGR ha ampliato la gamma dei prodotti a favore della clientela Premier e Private, in particolare con il collocamento del fondo Mediobanca Diversified Credit Portfolio 2028 e con la nuova strategia Dynamic Inflation Hedge per le gestioni patrimoniali.
- ◆ Cairn Capital ha chiuso con successo il collocamento del CLO XV per un controvalore di 400 milioni, mentre il Leverage Loan Fund ha superato i 500 milioni di masse; i fondi Distressed & Special Situations, acquisiti con Bybrook, hanno segnato una performance positiva, sfruttando l'alta volatilità del periodo.
- ◆ I fondi di RAM hanno dimostrato una buona resilienza rispetto al mercato, in particolare per i fondi Market Neutral (Europe & Global) che ben si adattano alle attuali condizioni di mercato; da segnalare l'attribuzione di 5 stelle Morningstar al fondo Emerging Markets Equities.

La raccolta netta (NNM) dei 9 mesi raggiunge i 6,9 miliardi, di cui 4 miliardi di raccolta indiretta suddivisa tra Private (2,1 miliardi), Premier (1,7 miliardi) e clienti istituzionali (0,3 miliardi); i depositi concorrono per 2,9 miliardi, di cui 2 miliardi relativi al Private e 663 milioni dalla clientela Premier. **Nel trimestre la raccolta salda a 2,5 miliardi**, di cui 1,7 miliardi di raccolta indiretta concentrate nel Private (1 miliardo); più contenuto l'apporto Premier (321 milioni) in linea con il mercato; l'Asset Management contribuisce per circa 400 milioni. Nei primi tre mesi del 2022 i depositi aumentano di 867 milioni, di cui 555 milioni ex Premier e 312 milioni ex Private.

Complessivamente **le attività gestite per conto della clientela (Total Financial Assets - TFA) superano 80 miliardi** (80,3 miliardi), di cui 34,5 miliardi relativi al Premier (16,9 miliardi di AUM/AUA), 34 miliardi del Private (23,4 miliardi) e 24,9 miliardi gestiti dall'Asset Management (di cui 13 miliardi collocati all'interno del Gruppo).

I ricavi della divisione crescono rispetto allo scorso anno del 17,1% (da 463,9 a 543,1 milioni, di cui 179,2 milioni nel trimestre). In dettaglio:

- ◆ il margine di interesse aumenta del 4,7% (da 209 a 218,9 milioni), con contributo del trimestre pari a 72,3 milioni, e riflette la crescita del Premier (+4,6%, da 169,8 a 177,6 milioni, di cui 58,1 milioni nel trimestre) in linea con le maggiori masse intermedie (mutui e depositi) ed un costo della raccolta in progressivo calo; CMB Monaco incrementa il contributo del 6% (da 31,5 a 33,5 milioni, di cui 11,3 milioni nel trimestre);
- ◆ le commissioni si attestano a 316,9 milioni (+28,4% rispetto allo scorso anno) con la componente di gestione in crescita (+29,2% a 238,9 milioni, di cui 82,2 milioni nel trimestre). Le advisory e upfront passano da 30,7 a 48,2 milioni, di cui circa 1/3 relative al collocamento Mediobanca BlackRock Co-Investments, interamente contabilizzate nel primo semestre dell'esercizio; le performance fees si attestano a 9,7 milioni, realizzate nel secondo trimestre. Il contributo dell'Asset Management cresce da 45,2 a 65,9 milioni, dopo il consolidamento di Bybrook (14 milioni) ed il buon andamento di MBSGR. Il calo registrato nel trimestre (-11,6%) si riferisce esclusivamente all'assenza delle commissioni di performance e della componente non ricorrente di upfront relativa all'iniziativa Mediobanca-Blackrock.

I costi di struttura aumentano dell'11,2% da 343,2 a 381,8 milioni di cui 126 milioni nel trimestre con un Cost/Income del 70,3%; le spese del personale si incrementano del 10,2% (da 177,2 a 195,2 milioni, di cui 64,6 milioni nel trimestre) scontando, oltre ai nuovi ingressi in particolare nel Premier, alcune componenti non ricorrenti legati al turnover in CMB Monaco. Le spese amministrative (+12,3%, da 166 a 186,5 milioni) vedono crescere la componente tecnologica e di progettualità (da 70,4 a 77,3 milioni) dopo gli interventi sull'App Mobile di CB! e sulla piattaforma di Advisory di MBPB; il contributo del trimestre è di 61,5 milioni di cui 36,7 milioni ex Premier.



Le rettifiche su crediti, pressoché integralmente ascrivibili ai mutui ipotecari CheBanca!, si riducono da 16,3 a 12,8 milioni, stabili a 4,4 milioni nel trimestre, con un buon livello di provisioning (bonis: 0,28%; deteriorato: 49%) a fronte di un significativo calo dei passaggi a default e del buon andamento delle moratorie in scadenza. Il costo del rischio cala a 12bps con overlays sostanzialmente invariati (8,7 milioni).

Gli impieghi creditizi della divisione si attestano a 15,1 miliardi (14,8 miliardi a dicembre scorso) di cui 11,3 miliardi di mutui ipotecari CheBanca! invariato rispetto a tre mesi fa per effetto della valorizzazione negativa al fair value delle posizioni a tasso fisso coperte contabilmente; l'erogato dei 9 mesi salda a 1.464,1 milioni (-12,5% a/a; +21,1% t/t). La quota Private cresce invece da 3,5 a 3,8 miliardi, con un maggior apporto di CMB Monaco.

Le attività deteriorate lorde passano da 234,1 a 229,1 milioni (pari all'1,5% degli impieghi) e riguardano prevalentemente i mutui ipotecari di CheBanca! (202,3 milioni, 1,8% dello stock); su base netta rappresentano circa lo 0,9% (102,2 milioni, di cui 34,6 milioni di sofferenze) con un tasso di copertura al 49,5% (66,3% sulle sofferenze). I mutui classificati a Stage2 flettono da 810,1 a 805,5 milioni (7,2% del totale). Le moratorie ancora in essere, si riducono a 37,7 milioni (104,6 milioni lo scorso dicembre).

2. Credito al Consumo: utile netto dei 9M a €284m (+32%) e ROAC¹⁰ al 34%. Registrato l'utile netto più alto di sempre grazie alla crescita di impieghi e margine di interesse, sostenuti dagli erogati su livelli pre-Covid, ed alla qualità degli attivi creditizi ulteriormente rafforzata con un costo del rischio che si mantiene ai minimi storici.

Compass chiude il terzo trimestre registrando, sui 9 mesi dell'esercizio, l'utile netto più alto di sempre (€284m, +32%), che si riflette su una profittabilità best in class (ROAC@ 34%). La crescita dell'erogato (€5,6mld contro €4,6mld dello scorso anno) e l'ottima qualità dell'attivo hanno permesso di raggiungere un margine operativo record (pari a €419m, risultato dei nove mesi più alto di sempre) confermando il recupero rispetto al rallentamento provocato dalla pandemia. L'eccellente dinamica dei tassi di default e dei recuperi ha consentito una riduzione del costo del rischio a 144bps (206bps nei nove mesi dello scorso anno) e, contestualmente, un aumento degli indici di copertura.

Nell'attuale contesto di mercato, che vede da un lato l'elevata incertezza macroeconomica e pressioni inflazionistiche, dall'altro un elevato tasso di risparmio e tenuta dell'occupazione, nonché crescente digitalizzazione e competizione da fintech, **Compass conferma la validità del suo modello di business**, che si caratterizza per:

- ◆ **Bassa correlazione storicamente registrata con il PIL** sia a livello di erogato che del costo del rischio, **e tassi default ai minimi e coperture ai massimi storici.**
- ◆ **Mix di prodotto bilanciata tra prodotti**, taluni come prestiti personali e le dilazioni di pagamento anche anticiclici.
- ◆ **Continuo rafforzamento della rete distributiva diretta con sempre maggior focus sulla distribuzione digitale.**
- ◆ **Innovazione di prodotto e canale attraverso la diversificazione in attività di nicchia, tecnologicamente all'avanguardia come il recente lancio di Pagolight nel BNPL** ("Buy Now Pay Later").

¹⁰ ROAC rettificato per svalutazioni/impairment di partecipazioni e titoli, e altre poste positive/negative non ricorrenti



Nel dettaglio, nei nove mesi Compass ha ulteriormente rafforzato la propria piattaforma distributiva multicanale rafforzando la presenza territoriale con 9 nuove aperture per un totale di 240 unità, di cui 61 gestite da agenti, cui si aggiungono 56 punti vendita Compass Quinto (specializzati nella commercializzazione della cessione del quinto). Per estendere ulteriormente la copertura territoriale, nel luglio scorso, Compass Link ha avviato la propria attività come Agente in Attività Finanziaria focalizzato sull'offerta di prodotti fuori sede. Alla fine di marzo 2022 la società si avvale della collaborazione di 45 agenti. **Prioritario il continuo rafforzamento dei canali digitali** che, nei nove mesi, hanno intermediato il **26% dei volumi dei prestiti personali del canale diretto** con più dell'80% delle richieste evase in un giorno.

Nel luglio 2021 è stata lanciata Pagolight, la nuova piattaforma di BNPL di Compass, **che nei primi nove mesi di attività ha convenzionato 2.800 esercenti generando crediti per quasi 40 milioni (di cui circa 10 milioni nel solo mese di marzo).**

Nel primo trimestre dell'anno il mercato del credito al consumo registra un aumento del 16% rispetto all'anno precedente, confronto che ancora beneficia delle ultime fasi di recupero dagli effetti della pandemia. **Spostando il confronto con il 2019, il mercato registra il pieno recupero dei livelli pre Covid** seppur con un mix differente per quanto concerne l'auto (-10%) compensato dal finalizzato (+8%) e dalla CQS (+4%).

Nello stesso periodo Compass, grazie all'ampio franchise e alle consolidate capacità di valutazione e apprezzamento del rischio, **è cresciuta più del mercato registrando uno sviluppo dell'erogato pari al 18% rispetto al primo trimestre 2021 con una quota di mercato pari al 10%**. Il confronto con il primo trimestre del 2019 evidenzia il totale recupero dei livelli di erogato totali (€1,9 miliardi) con un'incidenza dei prestiti personali che ritorna ad essere pari a circa la metà del totale. In particolare, Compass è stata in grado di ricomporre l'erogato dei prestiti personali a favore della distribuzione diretta (+18% rispetto al primo trimestre 2019) compensando pressoché interamente la riduzione dei canali terzi.

I nove mesi consuntivano un utile netto di 283,8 milioni (+32% rispetto allo scorso anno). Il positivo andamento degli impieghi (€13,5 miliardi che si confronta con 12,9 miliardi lo scorso giugno), ha pressoché raggiunto il livello più alto di sempre (€13,7 miliardi ante Covid) garantendo la crescita del margine di interesse (da €664,4 a €698,8 milioni). L'evoluzione virtuosa dei costi (Cost/Income da 30,2% a 28,8%), favorita dai minori costi di recupero che hanno più che compensato il limitato aumento dei costi operativi e degli investimenti, e la rischiosità stabilmente ai minimi storici, 141bps nel terzo trimestre che hanno contribuito ad una **sostanziale riduzione del costo del rischio nei nove mesi (144bps contro 206bps lo scorso anno)**, hanno permesso il mantenimento di un **ROAC elevato (34%)**. Nel dettaglio:

- ◆ **i ricavi dei nove mesi crescono da €763,9 a €789,3 milioni (+ 3,3%)** grazie al positivo andamento del margine di interesse, che passa da €664,4 milioni a €698,8 milioni (+5,2%), solo parzialmente compensato dalla modesta contrazione delle commissioni (da €99,5 a €90,1 milioni) che sconta maggiori retrocessioni a reti terze (connesse ai crescenti volumi erogati), nonché l'attesa riduzione della componente assicurativa;
- ◆ **i costi di struttura saldano a €227,6 milioni, in calo dell'1,3%** rispetto allo scorso anno (€230,7 milioni) grazie a minori costi di recupero che più che compensano il fisiologico incremento del costo lavoro (+3,7% da €74,9 a €77,7 milioni), delle spese informatiche e degli investimenti per la piattaforma Pagolight;
- ◆ **le rettifiche su crediti si riducono del 28,1%, da €198,9 a €143 milioni e**, sebbene in crescita marginale trimestre su trimestre (da 133bps a 141 bps), **registrano sui nove mesi uno dei livelli più bassi di sempre con un costo del rischio che si attesta a 144bps (206bps lo scorso anno)**. I livelli di copertura risultano crescenti (NPL da 74,4% all'80,7%; bonis da 3,43% a 3,81%) lasciando sostanzialmente invariati gli overlays a 210 milioni.



Le attività deteriorate lorde sono in calo in valore assoluto (a 841 milioni da 1.032 milioni a marzo 21 e 847 milioni a dicembre 21) **e relativo** (incidenza sugli impieghi da 7,4% a 5,7%) grazie ai bassi tassi di default, ai buoni flussi di recupero ed alle cessioni periodiche di stock. **L'aumento delle coperture** (da 74,4% a 80,7%) **riduce ulteriormente l'esposizione netta** (da €264 a 163 milioni) con un'incidenza che scende dal 2,1% all'1,2% degli impieghi. Le sofferenze nette rimangono inferiori ai 10 milioni (rappresentando lo 0,1% degli impieghi) e mostrano un tasso di copertura stabile al 97,2%.

3. Corporate & Investment Banking: ricavi elevati, sostenuta attività con la clientela anche nel trimestre, buona pipeline. Asset quality invariata senza rischio Russia. Utile netto a €182m e ROAC¹¹ al 13% . Giuseppe Baldelli nominato Co-Head del CIB

I nove mesi chiudono con un utile netto di 182,1 milioni, una sostenuta attività con la clientela, elevati apporti commissionali e buona redditività (ROAC 13%), confermati anche nell'ultimo trimestre. Il calo dell'utile (-21,3% a/a) è esclusivamente dovuto agli elementi non ricorrenti ed in particolare a minori riprese di valore su crediti che lo scorso anno beneficiavano della ripresa su Burgo e ad una gestione proattiva di taluni portafogli di NPL di MBCredit Solutions (€25m di rettifiche prudenziali in ottica di riduzione contabilizzate nel 2T22). Confermata l'efficienza (Cost/Income al 44%) e l'elevata qualità degli attivi.

Nel mese di maggio **Giovanni Baldelli è stato nominato Co-Head del CIB, Country Head Italia e Chairman of Global Coverage**. Baldelli vanta un'esperienza di oltre 25 anni nell'Investment Banking in Italia e all'estero durante i quali ha seguito alcune tra le principali operazioni di M&A, Equity e Debito. Giuseppe Baldelli riporterà ad Alberto Nagel, CEO di Mediobanca e affiancherà Francisco Bachiller, CIB Executive Chairman e Co-Head Global CIB.

La validità del modello di business di MB CIB è confermata anche nell'attuale scenario di incertezza macro economica, rischio geopolitico e volatilità dei mercati essendo caratterizzato da:

- ◆ **Nessuna esposizione diretta a Russia/Ucraina**, anche considerando posizioni in derivati o di trading, esposizione indiretta trascurabile.
- ◆ **Ampia diversificazione del portafoglio corporate**: assenza di esposizioni PMI, controparti di rating elevato, esposizione settoriale poco sensibile ai principali fattori di rischio macroeconomici (prezzi energia e delle materie prime, limitazioni negli approvvigionamenti).
- ◆ **Ampia diversificazione dell'offerta Investment Banking**, tra prodotti e geografie, adattabile alle diverse fasi del ciclo economico incluse quelle deflative (debt restructuring, emissioni di debito e capitale, soluzioni di finanziamento).

Gli ultimi tre mesi vedono:

- ◆ **Advisory- solido con buona pipeline**: tra le operazioni completate si segnalano nel trimestre la fusione tra Nexi e SIA, la cessione del 50% di Open Fiber ad un consorzio composto da CDP Equity e Macquarie e l'offerta volontaria di acquisto lanciata da Blackstone su Reale Compagnia Italiana; sono state inoltre completate diverse operazioni nel comparto Mid / Sponsor Solutions e sono state completate 3 operazioni nel settore del Debt Advisory. In Francia

¹¹ ROAC rettificato per svalutazioni/impairment di partecipazioni e titoli, e altre poste positive/negative non ricorrenti



si segnalano l'attività di advisor svolta con PPC Barnett e per la riorganizzazione della società +Simple.

Malgrado la flessione dei volumi M&A a livello mondiale, la pipeline futura si conferma sostenuta con diverse operazioni già annunciate, tra le più rilevanti si ricorda la cessione dell'88% di Autostrade per l'Italia al consorzio CDP Equity - Blackstone - Macquarie, la partnership commerciale tra Nexi e Alpha Bank (Grecia), la cessione di Credit Agricole Serbia a Raiffeisen, l'acquisizione del gruppo francese La Medicale da parte di Assicurazioni Generali, oltre a svariate operazioni Mid che includono l'attività di rinegoziazione del debito e l'eventuale ingresso nella compagine societaria di financial sponsor.

- ◆ **ECM/DCM/Markets – apporto diversificato e qualificato:** in un contesto di mercato europeo sfavorevole (-77%) l'Istituto ha agito quale Joint Global Coordinator e Joint Bookrunner ed Euronext Growth Advisor nella IPO di Technoprobe, la più grande IPO mai registrata sull'Euronext Growth Market. Infine, in tutti i mercati coperti (Italia, Francia, Iberia, UK), Mediobanca ha avuto un ruolo rilevante in numerose emissioni di bond (tra cui Enel, Snam, Societe Generale, Terna, UGI International, Unicredit). Si segnalano anche cinque operazioni realizzate in Italia e Iberia, nel comparto dei Green Social e Sustainability Bond. L'Istituto ha inoltre perfezionato diverse operazioni nel comparto Markets. Di particolare rilievo il ruolo svolto in diverse operazioni di Strategic Equity e, anche grazie alla rete retail & private, l'attività nel business dei certificates.

I ricavi dei 9 mesi (548 milioni) sono in crescita rispetto allo scorso anno (537 milioni) e mostrano un contributo solido del trimestre a 157,4 milioni; nel dettaglio:

- ◆ **il margine di interesse** si attesta a 213,1 milioni in calo del 2,6% rispetto allo scorso anno (218,8 milioni); il Wholesale Banking passa da 165,4 a 156,6 milioni scontando la generalizzata pressione sugli spread corporate solo in parte mitigata da maggiori volumi; lo Specialty Finance segna una performance positiva del 5,6% (da 53,5 a 56,5 milioni) per maggior turnover del factoring; il trimestre segna un lieve aumento (da 72,1 a 72,9 milioni) interrompendo la flessione dell'attività Wholesale Banking (53,3 milioni contro 53,6 milioni);
- ◆ **le commissioni nette ed altri proventi salgono da 249,4 a 266,5 milioni** con un contributo equilibrato di tutti i prodotti: l'advisory M&A sale del 22,7% (da 102,5 a 125,8 milioni, di cui 50,6 milioni ex Messier et Associés e 22,7 milioni dal Mid Corporate) così come l'attività di Lending (da 37,9 a 41,9 milioni) che compensano i minori big tickets del Capital Markets (contributo da 75 a 48,2 milioni) in particolare nell'ECM (da 32,3 a 19,2 milioni). Lo Specialty Finance si incrementa del 48,9% (da 34 a 50,6 milioni) per il buon andamento degli incassi NPL. Quanto al trimestre (79,5 milioni) mostra un apporto Wholesale (61 milioni) in linea con i livelli medi degli ultimi 2 anni e mezzo anche se in calo rispetto al trimestre precedente per la normalizzazione dell'apporto di Messier et Associés; l'advisory M&A concorre per circa 28 milioni di cui 7 ex Mid Corporate e 8,7 milioni da ECM, stabile lo Specialty Finance (18 milioni);
- ◆ **i proventi di tesoreria, si mantengono pressoché invariati a 68 milioni** con una buona ripresa dell'attività con la clientela (+29% da 47,4 a 61,3 milioni) in particolare sui certificates; il portafoglio di trading proprietario viceversa sconta una flessione da 29,4 a 6,6 milioni per la volatilità dei mercati.

I costi di struttura di incrementano del 7% (da 226,3 a 242,2 milioni), alla crescita concorre in particolare la salita del costo del lavoro Wholesale (+3,1%, da 109,5 a 112,9 milioni) nell'ottica di trattenere le risorse in un contesto sempre più competitivo e della buona dinamica dei ricavi. Le spese amministrative (+11,9%, da 102,8 a 115 milioni) includono maggiori progetti nell'ambito dell'innovazione tecnologica (quota IT, da 32,2 a 37 milioni) e il riavvio dell'attività commerciale con viaggi e spese di rappresentanza (circa 1,9 milioni). Il corrente trimestre mostra un contributo



di 82 milioni, in riduzione rispetto al precedente (84,8 milioni) in particolare per la componente costo lavoro (-9%, a 42,4 milioni), stabili a 39,3 milioni gli altri costi amministrativi.

Le rettifiche nette su crediti saldano i 9 mesi a 21,6 milioni che si confrontano con riprese nette dello scorso anno per 42,4 milioni; da un lato lo *Specialty Finance* aumenta le rettifiche da 23,8 a 57,8 milioni, di cui 25 milioni di *one-off* su MBCS (registrati a fine dicembre) e, dall'altro, il portafoglio *Corporate* dimezza le riprese di valore da 66,2 a 36,2 milioni. Il trimestre mostra rettifiche nette per 3,8 milioni saldo tra riprese *Large Corporate* per 6,2 milioni (principalmente legate a rimborsi) e rettifiche *Specialty Finance* per 10 milioni, di cui 8,3 ex MBCS su sovra-incassi.

Gli impieghi a clientela crescono del 10% a/a a 20,8 miliardi e rimangono stabili nel trimestre malgrado la riduzione del factoring. Il Wholesale Banking cresce del 9% e si attesta in 18,1 miliardi (16,5 miliardi a giugno scorso) con 7,9 miliardi di nuove erogazioni a fronte di rimborsi nei nove mesi per 6,3 miliardi (di cui 1,6 miliardi anticipati).

La qualità dell'attivo rimane su livelli elevati: le attività deteriorate lorde scendono da 222,1 a 199,7 milioni confermandosi ai minimi storici (1%), principalmente per la riduzione delle attività deteriorate del Wholesale da 170,8 a 148,9 milioni, sostanzialmente stabili le deteriorate dello *Specialty Finance* a 50,8 milioni; su base netta si attestano a 98,4 milioni (103,1 milioni) con un tasso di copertura al 50,7% (53,4%). Al dato non concorrono le posizioni di MBCS il cui book value flette da 408,6 a 392,6 milioni, tenuto conto di cessioni di portafoglio per nominali 164,1 milioni nell'ambito del processo di deleverage. Il tasso di copertura del bonis (Stage 1 e 2) rimane invariato allo 0,5% con un ammontare di overlay pari a 65,8 milioni (70,5 milioni), in lieve flessione per i rimborsi del periodo.

4. Principal Investing: apporto in crescita agli utili di Gruppo (€251m), ROAC¹²@13%

Il *Principal Investing* chiude con un utile di 250,6 milioni in netta crescita rispetto allo scorso anno (+26,1%) per i maggiori risultati da equity method (da 169,4 milioni a 263,6 milioni). L'utile trimestrale si attesta a 66 milioni, dopo equity method per 77,9 milioni e scontando 6 milioni di valorizzazioni negative su fondi.

L'esposizione verso il comparto assicurativo contribuisce significativamente alla diversificazione e decorrelazione dei ricavi del Gruppo MB rispetto al contesto macro.

I proventi da negoziazione includono 20,9 milioni da dividendi ed altri proventi su fondi (5,1 milioni la quota nel trimestre). Le valorizzazioni negative su attività in fondi saldano a 5,7 milioni, quasi interamente imputabili all'attività di seed capital e maturate nell'ultimo periodo.

Il book value della partecipazione Assicurazioni Generali (12,9% del capitale sociale) cresce lievemente nel trimestre da 3.761,9 a 3.770 milioni dopo utili per 76,8 milioni e minori riserve da valutazione per 68,7 milioni.

5. Holding Functions: ampia raccolta, costo del funding sotto controllo - prosegue il ridimensionamento nel leasing

La perdita netta si riduce da 117,6 a 106,2 milioni dopo 76,7 milioni di contributi a fondi di risoluzione (60,4 milioni lo scorso anno) di cui 51,1 milioni al Single Resolution Fund registrati nel trimestre (42,5 milioni lo scorso anno) e altre partite *one-off* positive per 28,8 milioni registrate in semestrale.

¹² ROAC rettificato per svalutazioni/impairment di partecipazioni e titoli, e altre poste positive/negative non ricorrenti



Il margine di intermediazione scende da 27,4 a 7,6 milioni principalmente per i minori realizzi sul banking book (19,8 milioni contro 42 milioni) solo parzialmente compensati dai proventi sul portafoglio di copertura (da 13,3 a 26,3 milioni, in gran parte conseguiti nell'ultimo trimestre). Apprezzabile l'andamento del margine di interesse (-5 milioni, pur includendo la redistribuzione del beneficio TLTRO proporzionale alla durata residua del programma).

I costi di struttura (115,1 milioni contro 117 milioni) continuano a beneficiare del calo registrato negli ultimi trimestri assorbendo la crescita della componente informatica e progettuale (+5%); i costi centrali si assestano a meno dell'8% del totale di Gruppo.

Nel dettaglio:

- ◆ **Tesoreria** – la raccolta rimane stabilmente alta a 59,3 miliardi con un mix volto ad ottimizzarne il costo: prosegue nel trimestre la crescita dei depositi di circa il 3% (da 27,2 a 28,1 miliardi) che raggiungono il 47% del totale della provvista. In leggera decrescita la componente cartolare (da 18,9 a 18,5 miliardi) dopo rimborsi per 0,8 miliardi ed una nuova erogazione per 0,5 miliardi effettuata a gennaio che ha permesso di mantenere il costo del funding inalterato. La tesoreria mantiene un'ampia dotazione di liquidità per garantire la stabilità del Gruppo in un periodo caratterizzato da forte incertezza geopolitica. I principali indicatori si mantengono su livelli solidi (LCR al 155,3%; NSFR al 111,1%);
- ◆ **Leasing**: chiude i nove mesi con un risultato pari a 1,1 milioni (2,3 milioni lo scorso anno) in ripresa dopo un semestre sostanzialmente a break even. I ricavi si attestano a 30,1 milioni (di cui 10 nel trimestre) e il cost/income è in calo al 43,5%. Gli impieghi calano da 1,7 a 1,6 miliardi con 254 milioni di erogato (250 milioni lo scorso anno). Le rettifiche nette passano nei nove mesi da 8,8 a 17,5 milioni dopo accantonamenti straordinari (10 milioni su "NPE vintage") effettuati in semestrale e con un contributo trimestrale di 2,3 milioni. Le attività deteriorate lorde flettono nei 3 mesi da 168,3 a 160,4 milioni e rappresentano il 9,2% del portafoglio (9,4%); su base netta si attestano a 74,5 milioni con un tasso di incidenza al 4,5% ed un tasso di copertura al 53,5%.

Profilo ed impegno ESG del Gruppo MB in costante progresso

Il Gruppo, dopo aver aderito al **PRB (Principle for Responsible Banking)** e alla **Net-Zero Banking Alliance (NZBA)** ha sottoscritto anche le raccomandazioni della **Task Force on Climate-related Financial Disclosures (TCFD)** per una maggiore trasparenza nella divulgazione delle informazioni relative al proprio impatto ambientale.

Nell'ultimo trimestre, inoltre, sono stati avviati diversi progetti in ambito "Social", tra cui:

- ◆ **una raccolta fondi interna, a seguito dell'emergenza umanitaria in Ucraina**, che, con l'integrazione del contributo da parte di Mediobanca, verrà devoluta alla Fondazione CESVI onlus di Bergamo impegnata a dare supporto ai civili in fuga dalla guerra;
- ◆ **il lancio del progetto toDEI** finalizzato a promuovere un approccio organizzativo basato sulla comprensione, il rispetto e la valorizzazione delle differenze, a partire da quelle di genere;
- ◆ Il sostegno all'**Opera San Francesco**, con la donazione di 1,5 milioni per la realizzazione di un centro diurno a Milano, dotato di uno sportello di ascolto psicologico e di un centro di orientamento al lavoro;
- ◆ Il rinnovo della partnership con **Fondazione Mission Bambini** con l'obiettivo di ampliare l'offerta formativa di una scuola e piantumare gli spazi circostanti;



- ◆ il supporto a **VIDAS, destinandolo alla Casa Sollievo Bimbi**, la prima struttura residenziale in Lombardia per le cure palliative pediatriche.

Lanciato con un evento interno, presieduto dal CEO e che ha visto il coinvolgimento di tutti i Business leader del Gruppo, il progetto ToDEI rappresenta un ulteriore passo nella direzione strategica intrapresa dal Gruppo Mediobanca per una crescita sostenibile e attenta ai fattori ESG. Partendo dalla diversità di genere il gruppo si pone l'obiettivo di promuovere un approccio organizzativo basato sulla comprensione, il rispetto e la valorizzazione delle differenze. Per rendere ancora più concreto tale impegno per la prima volta sono stati indicati degli obiettivi quantitativi per monitorare il bilanciamento della presenza femminile nel senior management così come nelle nuove assunzioni e negli avanzamenti di carriera. In dettaglio il Gruppo si propone di:

- ◆ aumentare la presenza femminile nelle posizioni di senior management ad almeno il 40% in 10 anni (con un obiettivo intermedio di superamento del 30% in 5 anni);
- ◆ raggiungere una quota di donne nelle posizioni dirigenziali del 35% in 10 anni (con un obiettivo intermedio del superamento del 20% in 5 anni);
- ◆ riequilibrare le rappresentanze di genere in tutti i processi di gestione dal personale, dal recruiting all'advancement.

Gli obiettivi del Progetto ToDEI saranno parte integrante degli obiettivi del prossimo Piano Industriale.

In ambito "Governance", in linea con le best practice internazionale, **il Consiglio di Amministrazione ha nominato Angela Gamba** (Consigliera Indipendente tratta dalla lista di minoranza Assogestioni) **Lead Independent Director**.

Prosegue l'impegno in ambito Green con l'impegno di Mediobanca ad offrire ai propri clienti prodotti e servizi che rispettino i criteri ESG. In particolare, al 31.03.22:

- ◆ l'**attività creditizia** consuntiva circa 3 miliardi di stock ESG di cui l'89% afferente al CIB, il 7% al WM ed il 4% al Consumer Finance;
- ◆ il **DCM** si accredita nuovamente tra i principali operatori nell'ambito ESG grazie a 18 operazioni portate a termine nei nove mesi per un totale emesso di 14,6 miliardi;
- ◆ la quota dei **fondi ESG** (ossia i fondi qualificati ex SFDR Articles 8 e 9) nel portafoglio della clientela Premier è salita al 53% (dal 34% di giugno 21 e 49% di dicembre 21).

Prevedibile andamento gestionale

L'utile netto dell'esercizio è atteso in crescita rispetto allo scorso anno con un apporto dell'ultimo trimestre in linea con quello appena concluso e solo marginalmente impattato da uno scenario macroeconomico decisamente meno favorevole.

Il quarto trimestre si è avviato con la vivace attività commerciale dei precedenti: il portafoglio crediti, soprattutto nel consumer e nei mutui ipotecari, è previsto in crescita e concorre alla crescita del margine di interesse; la pipeline di Investment e Corporate Banking resta molto buona e prevalentemente non legata alla stabilità dei mercati, così come la componente ricorrente dei ricavi Wealth Management. Il Cost/Income è previsto in moderata crescita scontando la consueta stagionalità dei costi di struttura e i progetti avviati.



MEDIOBANCA

Non si vedono inversioni di tendenza nel costo del rischio, in particolare su Corporate e Consumer la qualità del portafoglio resta soddisfacente, l'adeguamento dei parametri IFRS9 al nuovo scenario macro, nonostante le minori previsioni di crescita, non comporta incrementi di provisioning; si conferma l'attuale livello di overlay in un contesto ancora parecchio incerto.

Il capitale è atteso rimanere su livelli elevati con un CET1 fully loaded superiore al 14,5%.

Investor Relations

tel. +39-02-8829.860

investor.relations@mediobanca.com

Media Relations

tel. +39-02-8829.627

media.relations@mediobanca.com



1. Conto economico consolidato riclassificato

Gruppo Mediobanca (€ milioni)	9 mesi		Var. %
	31/03/2021	31/03/2022	
Margine di interesse	1.071,4	1.106,0	3,2%
Proventi di tesoreria	151,6	132,4	-12,7%
Commissioni ed altri proventi netti	571,2	645,1	12,9%
Valorizzazione equity method	169,4	263,6	55,6%
Margine di Intermediazione	1.963,6	2.147,1	9,3%
Costi del personale	(468,3)	(494,5)	5,6%
Spese amministrative	(437,3)	(463,2)	5,9%
Costi di struttura	(905,6)	(957,7)	5,8%
(Rettifiche)/riprese di valore nette su impieghi alla clientela	(181,4)	(194,9)	7,4%
(Rettifiche)/riprese di valore nette su altre attività finanziarie	32,1	(6,6)	n.s.
Altri utili/(perdite)	(75,7)	(87,0)	15,0%
Risultato Lordo	833,1	900,9	8,1%
Imposte sul reddito	(225,9)	(176,4)	-21,9%
Risultato di pertinenza di terzi	(3,3)	(8,6)	n.s.
Utile Netto	603,9	715,9	18,5%

2. Conto economico consolidato per trimestri

Gruppo Mediobanca (€ milioni)	Esercizio 20/21				Esercizio 21/22		
	I Trim.	II Trim.	III Trim.	IV Trim.	I Trim.	II Trim.	III Trim.
	30/09/20	31/12/20	31/03/21	30/06/21	30/09/21	31/12/21	31/03/22
Margine di interesse	357,1	363,3	351,0	343,6	358,4	375,1	372,5
Proventi di tesoreria	35,8	50,9	64,9	45,4	50,0	47,0	35,4
Commissioni ed altri proventi netti	189,1	193,7	188,4	173,5	202,7	240,5	201,9
Valorizzazione equity method	44,0	66,9	58,5	102,3	95,3	90,4	77,9
Margine di Intermediazione	626,0	674,8	662,8	664,8	706,4	753,0	687,7
Costi del personale	(152,0)	(153,0)	(163,3)	(167,0)	(156,4)	(172,2)	(165,9)
Spese amministrative	(136,0)	(150,1)	(151,2)	(165,5)	(146,2)	(158,6)	(158,4)
Costi di struttura	(288,0)	(303,1)	(314,5)	(332,5)	(302,6)	(330,8)	(324,3)
(Rettifiche)/riprese di valore nette su impieghi alla clientela	(71,8)	(45,9)	(63,7)	(67,4)	(62,4)	(74,9)	(57,6)
(Rettifiche)/riprese di valore nette su altre attività finanziarie	13,4	(0,3)	19,0	16,3	4,8	(3,6)	(7,8)
Altri utili/(perdite)	0,0	(33,4)	(42,3)	(9,9)	0,5	(35,0)	(52,5)
Risultato Lordo	279,6	292,1	261,4	271,2	346,7	308,7	245,5
Imposte sul reddito	(78,8)	(80,1)	(67,0)	(66,4)	(81,6)	(38,8)	(56,0)
Risultato di pertinenza di terzi	(0,7)	(1,5)	(1,1)	(1,1)	(3,2)	(6,0)	0,6
Utile Netto	200,1	210,5	193,3	203,7	261,9	263,9	190,1



3. Stato patrimoniale consolidato riclassificato

Gruppo Mediobanca (€ milioni)	30/06/2021	31/12/2021	31/03/2022
Attivo			
Attività finanziarie di negoziazione	11.273,7	12.123,2	9.694,6
Impieghi di tesoreria e cassa	8.072,1	10.436,3	12.049,7
Titoli di debito del banking book	7.150,4	7.889,8	7.859,2
Impieghi a clientela	48.413,8	50.804,9	51.013,9
<i>Corporate</i>	16.579,6	17.387,3	18.073,6
<i>Specialty Finance</i>	2.712,7	3.652,5	2.734,3
<i>Credito al consumo</i>	12.942,9	13.305,0	13.492,8
<i>Mutui residenziali</i>	11.062,8	11.253,7	11.252,7
<i>Private banking</i>	3.341,7	3.518,8	3.819,5
<i>Leasing</i>	1.774,1	1.687,6	1.641,0
Titoli d'investimento	4.579,0	4.726,7	4.749,2
Attività materiali e immateriali	1.254,3	1.337,7	1.342,9
Altre attività	1.855,4	1.777,9	1.865,0
Totale attivo	82.598,7	89.096,5	88.574,5
Passivo			
Raccolta	56.156,2	59.285,8	59.280,6
<i>Obbligazioni MB</i>	18.410,9	18.868,5	18.532,8
<i>Depositi retail</i>	16.919,7	17.028,0	17.582,9
<i>Depositi private banking</i>	8.290,4	10.219,5	10.558,0
<i>BCE</i>	7.445,4	8.449,4	8.435,1
<i>Interbancario e altro</i>	5.089,8	4.720,4	4.171,8
Raccolta di tesoreria	2.890,8	7.061,2	6.027,2
Passività finanziarie di negoziazione	10.063,6	9.337,9	9.292,7
Altre passività	2.215,9	2.163,0	2.654,4
Fondi del passivo	171,1	163,5	161,6
Patrimonio netto	11.101,1	11.085,1	11.158,0
<i>Patrimonio di terzi</i>	88,3	98,4	99,8
<i>Risultato di esercizio</i>	807,6	525,8	715,9
Totale passivo e netto	82.598,7	89.096,5	88.574,5
Patrimonio di base	7.689,4	7.352,4	7.603,1
Patrimonio di vigilanza	8.919,2	8.457,9	8.647,0
Attività a rischio ponderate	47.159,3	47.842,2	49.696,4

4. Patrimonio netto consolidato

Patrimonio Netto (€ milioni)	30/06/2021	31/12/2021	31/03/2022
Capitale	443,6	443,6	443,6
Altre riserve	8.830,4	9.057,1	8.944,8
Riserve da valutazione	931,2	960,2	953,9
- di cui: <i>OCI</i>	175,8	177,3	158,8
<i>cash flow hedge</i>	(16,0)	10,9	96,9
<i>partecipazioni ad equity</i>	780,4	781,3	706,5
Patrimonio di terzi	88,3	98,4	99,8
Risultato d'esercizio	807,6	525,8	715,9
Totale patrimonio netto del gruppo	11.101,1	11.085,1	11.158,0



5. Indici (%) e dati per azione (€)

Gruppo Mediobanca	Esercizio 20/21		Esercizio 21/22	
	30/06/2021	31/12/2021	31/03/2022	
Ratios (%)				
Totale attivo / Patrimonio netto	7,4	8,0	7,9	
Impieghi a clientela / Raccolta da clientela	0,86	0,86	0,86	
RWA density (%)	57,1%	53,7%	56,1%	
CET1 ratio (%) - phase-in	16,3%	15,4%	15,3%	
Total capital ratio (%) - phase-in	18,9%	17,7%	17,4%	
Rating S&P	BBB	BBB	BBB	
Rating Fitch	BBB-	BBB	BBB	
Rating Moody's	Baa1	Baa1	Baa1	
Costi / Ricavi (%)	47,1	43,4	44,6	
Deteriorate lorde / Impieghi (%)	3,2	2,8	2,7	
Deteriorate nette / Impieghi (%)	1,2	1,0	0,9	
Utile per azione	0,91	0,61	0,83	
Utile per azione rettificato	0,96	0,59	0,86	
BVPS	11,8	12,3	12,2	
TBVPS	10,9	11,3	11,2	
ROTE adj. (%)	9,2	10,5	10,2	
DPS	0,66			
N. di azioni in circolazione (mln)	887,3	864,7	864,7	

6. Dati economici e patrimoniali per aree di attività

9 mesi al 31/03/22 (€ milioni)	WM	Consumer	CIB	PI	Holding Functions	Gruppo
Margine di interesse	218,9	698,8	213,1	(5,3)	(39,5)	1.106,0
Proventi di tesoreria	7,3	0,4	68,4	13,0	41,0	132,4
Commissioni ed altri proventi netti	316,9	90,1	266,5	(0,7)	6,1	645,1
Valorizzazione equity method	—	—	—	263,6	—	263,6
Margine di Intermediazione	543,1	789,3	548,0	270,6	7,6	2.147,1
Costi del personale	(195,3)	(77,7)	(127,2)	(2,4)	(91,9)	(494,5)
Spese amministrative	(186,5)	(149,9)	(115,0)	(0,8)	(23,2)	(463,2)
Costi di struttura	(381,8)	(227,6)	(242,2)	(3,2)	(115,1)	(957,7)
(Rettifiche)/riprese di valore nette su impieghi alla clientela	(12,8)	(143,0)	(21,6)	—	(17,5)	(194,9)
(Rettifiche)/riprese di valore nette su altre attività finanziarie	2,1	—	(0,2)	(5,7)	(2,8)	(6,6)
Altri utili/(perdite)	(1,6)	—	(0,4)	—	(85,0)	(87,0)
Risultato Lordo	149,0	418,7	283,6	261,7	(212,8)	900,9
Imposte sul reddito	(42,8)	(134,9)	(94,1)	(11,1)	107,3	(176,4)
Risultato di pertinenza di terzi	(0,5)	—	(7,4)	—	(0,7)	(8,6)
Utile Netto	105,7	283,8	182,1	250,6	(106,2)	715,9
Impieghi a clientela	15.072,2	13.492,8	20.807,9	—	1.641,0	51.013,9
Attività a rischio ponderate	5.415,6	12.766,1	20.771,4	7.904,0	2.839,4	49.696,4
N. Dipendenti	2.089	1.444	633	10	789	4.965



Dati economici e patrimoniali per aree di attività

9 mesi al 31/03/21 (€ milioni)	WM	Consumer	CIB	PI	Holding Functions	Gruppo
Margine di interesse	209,0	664,4	218,8	(5,3)	(34,4)	1.071,4
Proventi di tesoreria	8,0	—	68,8	20,4	53,4	151,6
Commissioni ed altri proventi netti	246,9	99,5	249,4	—	8,4	571,2
Valorizzazione equity method	—	—	—	169,4	—	169,4
Margine di Intermediazione	463,9	763,9	537,0	184,5	27,4	1.963,6
Costi del personale	(177,2)	(74,9)	(123,5)	(2,4)	(90,3)	(468,3)
Spese amministrative	(166,0)	(155,8)	(102,8)	(0,8)	(26,7)	(437,3)
Costi di struttura	(343,2)	(230,7)	(226,3)	(3,2)	(117,0)	(905,6)
(Rettifiche)/riprese di valore nette su impieghi alla clientela	(16,3)	(198,9)	42,4	—	(8,6)	(181,4)
(Rettifiche)/riprese di valore nette su altre attività finanziarie	2,2	(0,3)	0,8	36,8	(7,4)	32,1
Altri utili/(perdite)	0,4	(15,2)	(0,5)	—	(60,4)	(75,7)
Risultato Lordo	107,0	318,8	353,4	218,1	(166,0)	833,1
Imposte sul reddito	(33,0)	(103,1)	(120,1)	(19,4)	49,9	(225,9)
Risultato di pertinenza di terzi	—	—	(1,8)	—	(1,5)	(3,3)
Utile Netto	74,0	215,7	231,5	198,7	(117,6)	603,9
Impieghi a clientela	14.268,3	12.760,7	18.870,6	—	1.785,4	47.685,0
Attività a rischio ponderate	5.015,6	11.542,4	19.967,8	8.075,5	3.079,7	47.681,0
N. Dipendenti	2.037	1.443	627	11	796	4.914



7. Wealth Management

Wealth Management (€ milioni)	9 mesi		Var. %
	31/03/2021	31/03/2022	
Margine di interesse	209,0	218,9	4,7%
Proventi di tesoreria	8,0	7,3	-8,7%
Commissioni ed altri proventi netti	246,9	316,9	28,4%
Margine di Intermediazione	463,9	543,1	17,1%
Costi del personale	(177,2)	(195,3)	10,2%
Spese amministrative	(166,0)	(186,5)	12,3%
Costi di struttura	(343,2)	(381,8)	11,2%
(Rettifiche)/riprese di valore nette su impieghi alla clientela	(16,3)	(12,8)	-21,5%
(Rettifiche)/riprese di valore nette su altre attività finanziarie	2,2	2,1	-4,5%
Altri utili/(perdite)	0,4	(1,6)	n.s.
Risultato Lordo	107,0	149,0	39,3%
Imposte sul reddito	(33,0)	(42,8)	29,7%
Risultato di pertinenza di terzi	0,0	(0,5)	n.s.
Utile Netto	74,0	105,7	42,8%
Impieghi a clientela	14.268,3	15.072,2	5,6%
Erogato	1.674,2	1.464,1	-12,5%
TFA (Stock, € miliardi)	69,3	80,3	15,9%
-AUM/AUA	44,1	52,2	18,3%
-Depositi	25,2	28,1	11,7%
TFA (Net New Money, € miliardi)	2,7	6,9	n.s.
-AUM/AUA	1,4	4,0	n.s.
-Depositi	1,3	2,9	n.s.
Dipendenti	2.037	2.089	2,6%
Attività a rischio ponderate	5.015,6	5.415,6	8,0%
Costi / ricavi (%)	74,0%	70,3%	
Deteriorate nette / impieghi netti (%)	0,8	0,8	
ROAC	22%	29%	



8. Consumer Banking

Consumer Banking (€ milioni)	9 mesi	9 mesi	Var.%
	31/03/2021	31/03/2022	
Margine di interesse	664,4	698,8	5,2%
Proventi di tesoreria	—	0,4	n.s.
Commissioni ed altri proventi netti	99,5	90,1	-9,4%
Margine di Intermediazione	763,9	789,3	3,3%
Costi del personale	(74,9)	(77,7)	3,7%
Spese amministrative	(155,8)	(149,9)	-3,8%
Costi di struttura	(230,7)	(227,6)	-1,3%
(Rettifiche)/riprese di valore nette su impieghi alla clientela	(198,9)	(143,0)	-28,1%
(Rettifiche)/riprese di valore nette su altre attività finanziarie	(0,3)	—	n.s.
Altri utili/(perdite)	(15,2)	—	n.s.
Risultato Lordo	318,8	418,7	31,3%
Imposte sul reddito	(103,1)	(134,9)	30,8%
Utile Netto	215,7	283,8	31,6%
Impieghi a clientela	12.760,7	13.492,8	5,7%
Erogato	4.593,0	5.632,4	22,6%
Filiali	179	179	n.s.
Agenzie	50	61	22,0%
Dipendenti	1.443	1.444	0,1%
Attività a rischio ponderate	11.542,4	12.766,1	10,6%
Costi / ricavi (%)	30,2%	28,8%	
Deteriorate nette / impieghi netti (%)	2,1	1,2	
ROAC	28%	34%	



9. Corporate & Investment Banking

Corporate & Investment Banking (€ milioni)	9 mesi		Var. %
	31/03/2021	31/03/2022	
Margine di interesse	218,8	213,1	-2,6%
Proventi di tesoreria	68,8	68,4	-0,6%
Commissioni ed altri proventi netti	249,4	266,5	6,9%
Margine di Intermediazione	537,0	548,0	2,0%
Costi del personale	(123,5)	(127,2)	3,0%
Spese amministrative	(102,8)	(115,0)	11,9%
Costi di struttura	(226,3)	(242,2)	7,0%
(Rettifiche)/riprese di valore nette su impieghi alla clientela	42,4	(21,6)	n.s.
(Rettifiche)/riprese di valore nette su altre attività finanziarie	0,8	(0,2)	n.s.
Altri utili/(perdite)	(0,5)	(0,4)	-20,0%
Risultato Lordo	353,4	283,6	-19,8%
Imposte sul reddito	(120,1)	(94,1)	-21,6%
Risultato di pertinenza di terzi	(1,8)	(7,4)	n.s.
Utile Netto	231,5	182,1	-21,3%
Impieghi a clientela	18.870,6	20.807,9	10,3%
di cui: NPL acquisiti (MBCredit Solutions)	382,3	392,9	2,8%
Dipendenti	627	633	1,0%
Attività a rischio ponderate	19.967,8	20.771,4	4,0%
Costi / ricavi %	42,1%	44,2%	
Deteriorate nette / impieghi netti (%)	0,6	0,5	
ROAC	17%	13%	



10. Principal Investing

PI (€ milioni)	9 mesi		Var.%
	31/03/2021	31/03/2022	
Margine di interesse	(5,3)	(5,3)	n.s.
Proventi di tesoreria	20,4	13,0	-36,3%
Commissioni ed altri proventi netti	—	(0,7)	n.s.
Valorizzazione equity method	169,4	263,6	55,6%
Margine di Intermediazione	184,5	270,6	46,7%
Costi del personale	(2,4)	(2,4)	n.s.
Spese amministrative	(0,8)	(0,8)	n.s.
Costi di struttura	(3,2)	(3,2)	n.s.
(Rettifiche)/riprese di valore nette su impieghi alla clientela	—	—	n.s.
(Rettifiche)/riprese di valore nette su altre attività finanziarie	36,8	(5,7)	n.s.
Altri utili/(perdite)	—	—	n.s.
Risultato Lordo	218,1	261,7	20,0%
Imposte sul reddito	(19,4)	(11,1)	-42,8%
Risultato di pertinenza di terzi	—	—	n.s.
Utile Netto	198,7	250,6	26,1%
Partecipazioni	3.916,4	3.853,3	-1,6%
Altri investimenti	673,9	743,1	10,3%
Attività a rischio ponderate	8.075,5	7.904,0	-2,1%
ROAC	12%	13%	

11. Holding Functions

Holding Functions (€ milioni)	9 mesi		Var.%
	31/03/2021	31/03/2022	
Margine di interesse	(34,4)	(39,5)	14,8%
Proventi di tesoreria	53,4	41,0	-23,2%
Commissioni ed altri proventi netti	8,4	6,1	-27,4%
Margine di Intermediazione	27,4	7,6	-72,3%
Costi del personale	(90,3)	(91,9)	1,8%
Spese amministrative	(26,7)	(23,2)	-13,1%
Costi di struttura	(117,0)	(115,1)	-1,6%
(Rettifiche)/riprese di valore nette su impieghi alla clientela	(8,6)	(17,5)	n.s.
(Rettifiche)/riprese di valore nette su altre attività finanziarie	(7,4)	(2,8)	-62,2%
Altri utili/(perdite)	(60,4)	(85,0)	40,7%
Risultato Lordo	(166,0)	(212,8)	28,2%
Imposte sul reddito	49,9	107,3	n.s.
Risultato di pertinenza di terzi	(1,5)	(0,7)	-53,3%
Utile Netto	(117,6)	(106,2)	-9,7%
Impieghi a clientela	1.785,4	1.641,0	-8,1%
Titoli banking book	5.760,3	5.961,2	3,5%
Attività a rischio ponderate	3.079,7	2.839,4	-7,8%
Dipendenti	796	789	-0,9%



12. Prospetto della redditività consolidata complessiva

	Voci (€ milioni)	9 mesi	
		31/03/2021	31/03/2022
10	Utile (Perdita) d'esercizio	605,4	717,1
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico	(38,8)	24,4
20.	Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	10,5	7,9
30.	Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)	(5,5)	0,6
40.	Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	—	—
50.	Attività materiali	—	—
60.	Attività immateriali	—	—
70.	Piani a benefici definiti	0,1	(2,0)
80.	Attività non correnti in via di dismissione	—	—
90.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	(43,9)	17,8
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico	624,6	(3,8)
100.	Copertura di investimenti esteri	2,0	(7,2)
110.	Differenze di cambio	0,2	6,3
120.	Copertura dei flussi finanziari	7,4	113,7
130.	Strumenti di copertura (elementi non designati)	—	—
140.	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	41,9	(24,8)
150.	Attività non correnti in via di dismissione	—	—
160.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	573,1	(91,8)
170.	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	585,8	20,5
180.	Redditività complessiva (Voce 10+170)	1.191,2	737,7
190.	Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi	2,0	1,9
200.	Redditività complessiva consolidata di pertinenza della capogruppo	1.189,2	735,8



13. Conto economico e Stato Patrimoniali individuali riclassificati

Mediobanca S.p.A. (€ milioni)	9 mesi		Var. %
	31/03/2021	31/03/2022	
Margine di interesse	95,0	83,4	-12,2%
Proventi di tesoreria	140,2	127,3	-9,2%
Commissioni ed altri proventi netti	238,5	246,7	3,4%
Dividendi su partecipazioni	2,2	93,2	n.s.
Margine di Intermediazione	475,9	550,6	15,7%
Costi del personale	(183,8)	(193,3)	5,2%
Spese amministrative	(123,0)	(132,9)	8,0%
Costi di struttura	(306,8)	(326,2)	6,3%
(Rettifiche)/riprese di valore nette su impieghi alla clientela	68,0	34,8	-48,8%
(Rettifiche)/riprese di valore nette su altre attività finanziarie	28,6	(7,2)	n.s.
Impairment partecipazioni	(0,1)	(0,9)	n.s.
Altri utili/(perdite)	(34,5)	(54,7)	58,6%
Risultato Lordo	231,1	196,4	-15,0%
Imposte sul reddito	(87,0)	(54,0)	-37,9%
Utile netto	144,1	142,4	-1,2%

Mediobanca S.p.A. (€ milioni)	30/06/2021	31/12/2021	31/03/2022
Attivo			
Attività finanziarie di negoziazione	11.336,8	12.137,6	9.898,2
Impieghi di tesoreria e cassa	10.122,1	12.982,0	13.566,7
Titoli di debito del banking book	8.716,0	9.434,8	9.350,8
Impieghi a clientela	37.103,6	39.686,0	40.287,2
Titoli d'investimento	4.475,1	4.621,4	4.634,2
Attività materiali e immateriali	167,1	166,8	164,8
Altre attività	782,8	624,3	502,3
Totale attivo	72.703,5	79.652,9	78.404,2
Passivo e netto			
Raccolta	52.045,0	55.249,5	55.157,0
Raccolta di tesoreria	3.826,5	8.877,8	7.161,6
Passività finanziarie di negoziazione	10.342,4	9.541,3	9.691,9
Altre passività	937,6	882,2	1.446,0
Fondi del passivo	136,5	128,6	121,1
Mezzi propri	4.837,1	4.822,9	4.684,2
Utile/(Perdita) del periodo	578,4	150,6	142,4
Totale passivo e netto	72.703,5	79.652,9	78.404,2

Si dichiara, ai sensi del comma 2 art. 154 bis D.Lgs. 58/98, che l'informativa contabile contenuta nel presente documento corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili della Società.

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Emanuele Flappini